

**SANTA
GELTRUDE COMENSOLI
VERGINE
FONDATRICE DELLE SUORE
SACRAMENTINE DI BERGAMO**

18 febbraio - Memoria

Geltrude Comensoli nacque a Bienno (Brescia) il 18 gennaio 1847. È presto attratta da Gesù presente nell'Eucaristia, che riceve furtivamente per la prima volta bambina di non ancor sette anni. Parla a tutti dell'Eucaristia, fonte di gioia e scuola di vita. Il suo motto: «Gesù, amarti e farti amare!». Il 15 dicembre 1882 fonda l'Istituto delle Suore Sacramentine di Bergamo, consacrate all'adorazione perpetua di Gesù, presente nell'Eucaristia, e dedite all'educazione cristiana della gioventù. Muore il 18 febbraio 1903. Il suo ultimo pensiero è ancora per Gesù presente nel mistero eucaristico. Fu proclamata beata da Papa Giovanni Paolo II l'1 ottobre 1989. Il 26 aprile 2009 Benedetto XVI la iscrive nell'albo dei Santi.



ANTIFONA D'INGRESSO

Ecco la donna saggia, che edifica la sua casa,
teme il Signore e cammina sulla via della giustizia

COLLETTA

O Padre, tu ci avvolgi nel mistero del tuo amore
ogni volta che celebriamo
il memoriale della Pasqua del tuo Figlio.
Fa' che sull'esempio della santa Geltrude Comensoli,
fissiamo lo sguardo con cuore adorante
sull'oblazione di Cristo,
per poter imitare la tua sublime carità
verso gli uomini.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

Dalla prima lettera di San Paolo apostolo ai Corinzi

Anch'io, fratelli, quando venni tra voi, non mi presentai ad annunciarvi il mistero di Dio con l'eccellenza della parola o della sapienza. Io ritenni infatti di non sapere altro in mezzo a voi se non Gesù Cristo, e Cristo crocifisso. Mi presentai a voi nella debolezza e con molto timore e trepidazione. La mia parola e la mia predicazione non si basarono su discorsi persuasivi di sapienza, ma sulla manifestazione dello Spirito e della sua potenza, perché la vostra fede non fosse fondata sulla sapienza umana, ma sulla potenza di Dio. Tra coloro che sono perfetti parliamo, sì, di sapienza, ma di una sapienza che non è di questo mondo, né dei dominatori di questo mondo, che vengono ridotti al nulla. Parliamo invece della sapienza di Dio, che è nel mistero, che è rimasta nascosta e che Dio ha stabilito prima dei secoli per la nostra gloria. Nessuno dei dominatori di questo mondo l'ha conosciuta; se l'avesse conosciuta, non avrebbero crocifisso il Signore della gloria. Ma, come sta scritto: Quelle cose che occhio non vide, né orecchio udì, né mai entrarono in cuore di uomo, Dio le ha preparate per coloro che lo amano. Ma a noi Dio le ha rivelate per mezzo dello Spirito; lo Spirito infatti conosce bene ogni cosa, anche le profondità di Dio.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

dal salmo 120

R/ *Il Signore veglia su di te e difende la tua vita.*

Alzo gli occhi verso i monti:
da dove mi verrà l'aiuto?

Il mio aiuto viene dal Signore,
che ha fatto cielo e terra. **R/**

Non lascerà vacillare il tuo piede,
non si addormenterà il tuo custode.

Non si addormenta, non prende sonno,
il custode di Israele. **R/**

Il Signore è il mio custode,
il Signore è come l'ombra che ti copre,
e sta alla tua destra. **R/**

Di giorno non ti colpirà il sole,
né la luna di notte.

Il Signore ti proteggerà da ogni male,
egli proteggerà la tua vita. **R/**

Il Signore veglierà su di te,
quando esci e quando entri,
da ora e per sempre. **R/**

CANTO AL VANGELO

R/ Alleluia, alleluia.

(oppure in quaresima) Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio!

Signore Gesù, spezza ancora il pane per noi;
arde il nostro cuore mentre ci parli.

R/ Alleluia, alleluia.

(oppure in quaresima) Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio!

VANGELO

Lc 24,13-3

✠ Dal Vangelo di Luca

In quello stesso giorno due di loro erano in cammino verso un villaggio chiamato Emmaus, distante circa due ore di cammino da Gerusalemme, e conversavano tra di loro di tutto quello che era accaduto. Mentre discorrevano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e si mise a camminare con loro. Ma i loro occhi erano incapaci di riconoscerlo. Ed egli disse loro: Che cosa sono questi discorsi che state facendo fra di voi? Essi si fermarono col volto triste. Gli rispose uno dei due, chiamato Cleopa: Sol tanto tu tra i pellegrini di Gerusalemme non sai quanto è accaduto in questi giorni? Chiese loro: Che cosa? Essi gli risposero: Tutto ciò che è accaduto a Gesù di Nazareth che fu profeta potente in opere e parole davanti a Dio e a tutto il popolo; che gli alti funzionari del tempio e i nostri capi lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e poi lo hanno crocifisso. Noi speravamo che fosse lui che doveva liberare Israele; ma nonostante tutto, sono passati già tre giorni da quando questi fatti sono accaduti. Ma alcune donne del nostro gruppo ci hanno sconvolti: essendo state di buon mattino al sepolcro e non avendo trovato il suo corpo, vennero a raccontare di aver avuto una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Andarono poi al sepolcro alcuni dei nostri compagni e trovarono appunto come avevano detto le donne, ma lui non lo hanno visto. Ed egli disse loro: Stolti e tardi di cuore nel credere alla parola dei profeti! *Non doveva forse il Messia sopportare queste sofferenze per entrare nella sua gloria? E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero dicendo: Resta con noi perché si fa sera e il giorno già volge al declino. Ed egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola prese il pane, disse la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Ed ecco si aprirono i loro occhi e lo riconobbero; ma lui sparì dalla loro vista. E si dissero l'un l'altro: Non ci ardeva forse il cuore in petto mentre conversava con noi lungo il cammino e quando ci spiegava le Scritture? E partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e li altri che erano con loro, i quali dicevano: Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone. Ed essi a loro volta raccontarono ciò che era accaduto per la strada e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

O Dio, mirabile nei tuoi santi
accogli questi doni che ti presentiamo
nel ricordo della santa Geltrude Comensoli
e, come ti fu gradita la sua testimonianza verginale,
ti sia ben accetta l'offerta del nostro sacrificio.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

“Chi fa la volontà del Padre mio che è nei cieli,
è per me fratello, sorella e madre, dice il Signore”.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che nella festa della santa Geltrude
ci hai colmato dei tuoi beni,
fa' che, rinnovati dal pane della vita,
procediamo sicuri nel cammino della salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.